



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Si toscana a Sinistra

Firenze, 1 aprile 2020

Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: Mozione “In merito ad un piano regionale di requisizione temporanea di grandi strutture di proprietà privata e di riconversione delle attività produttive nel contesto dell’attuale emergenza epidemiologica da virus Covid-19”

Il Consiglio regionale
premessso

che, secondo quanto previsto dall’allegato E della Legge 20 marzo 1865, n. 2248 “Legge sul contenzioso amministrativo”, “*Allorché per grave necessità pubblica l’autorità amministrativa debba senza indugio disporre della proprietà privata(...) essa provvederà con decreto motivato*”;

che, secondo l’art.835 del Codice Civile, “*Quando ricorrono gravi e urgenti necessità pubbliche, militari o civili, può essere disposta la requisizione dei beni mobili o immobili. Al proprietario è dovuta una giusta indennità*”;

che, secondo l’art.6, comma 7, del Decreto legge c.d. “Cura Italia” del 17 marzo scorso, “*Nei casi in cui occorra disporre temporaneamente di beni immobili per far fronte ad improrogabili esigenze connesse con l'emergenza (...), il Prefetto, su proposta del Dipartimento della Protezione civile e sentito il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente, può disporre, con proprio decreto, la requisizione in uso di strutture alberghiere, ovvero di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità, per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare (...)*”;

che, secondo il comma 8 dello stesso articolo 6, tali requisizioni avvengono avvalendosi delle risorse previste nel decreto stesso e prevedono la corresponsione al proprietario di un’indennità fissata nello 0.42% mensile del valore dell’immobile;

che la “requisizione in uso”, disposta in coerenza con la normativa sopra indicata, presuppone quindi:

- un utilizzo temporaneo di un immobile privato ad uso pubblico disposto attraverso un provvedimento che interessa esclusivamente l'usufrutto di tale immobile e non la titolarità della proprietà;

- un provvedimento eccezionale, contemplato dall'ordinamento per cercare di contrastare eventi imprevisti e forse anche imprevedibili, consentendo alla Pubblica Amministrazione il possesso di uno strumento che le consenta di agire efficacemente per l'interesse collettivo;

che, nonostante la discussione dottrinale in corso e le diverse pronunce giurisprudenziali in merito, da una prima interpretazione che vedeva nel Prefetto l'unico soggetto competente, a cui si affiancava il Sindaco in via sussidiaria per le materie di sua competenza, allo stato attuale è opinione prevalente che le requisizioni in uso disposte mediante ordinanza contingibile ed urgente possano essere disposte anche tutti gli enti, quali Regioni, Provincie e Comuni, che hanno potere di compiere espropriazioni;

considerato

che, nell'attuale contesto dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 risulta necessario e urgente il reperimento di grandi immobili su tutto il territorio regionale i quali, presentando caratteristiche strutturali atte a garantire le opportune misure di prevenzione e sicurezza, possano essere destinati a:

- la permanenza del personale sanitario giunto in Toscana in supporto alle strutture sanitarie pubbliche;
- la permanenza del personale sanitario soggetto a quarantena risultato positivo al virus Covid-19 e non soggetto a ricovero ospedaliero;
- soggiorno di migranti ospitati in strutture che non consentano il rispetto delle misure di sicurezza e protezione previste nonché di soggetti senza fissa dimora;
- la gestione di emergenze derivanti da diffusione del virus all'interno di RSA o di altre strutture di residenza sociale pubblica o privata;
- la generale gestione di situazioni di emergenza presenti o che dovessero sorgere sul territorio;

che nel contesto di gestione dell'attuale emergenza esiste anche la necessità di un'azione pubblica urgente ed efficace volta a disporre l'obbligo di momentanea riconversione di attività produttive presenti sul territorio da destinarsi alla produzione di DPI quali mascherine, camici, guanti, calze e occhiali a uso sanitario, ma anche respiratori polmonari e gel disinfettanti e altri beni essenziali utili alla collettività;

considerato altresì

che su tutto il territorio regionale sono effettivamente presenti grandi strutture private con le caratteristiche adatte per fungere da opportuni luoghi di ricovero, in molti casi ne sono proprietari banche, assicurazioni, società per azioni e soggetti religiosi;

che, a titolo di esempio, sul territorio fiorentino sono molteplici le strutture adatte a questi scopi fra cui gli student hotel già attivi, a partire da quello di viale Spartaco Lavagnini, l'ex clinica Santa Chiara di piazza Indipendenza, le quasi duecento strutture prefabbricate del campeggio di Rovezzano; sempre a titolo d'esempio, sulla costa vi è un gran numero di strutture adatte, come i grandi villaggi turistici e, in zone particolarmente colpite dall'emergenza Coronavirus, come Massa - Carrara, colonie, quali l'Ostello Turimar e Torre Fiat, o strutture come Casa Faci e Villa Zita, nei pressi del NOA;

che già diverse aziende sul territorio nazionale e regionale, aderendo all'appello lanciato dalla Regione Toscana, hanno deciso spontaneamente di riconvertire la loro produzione, anche cambiando o adattando i macchinari e rivedendo la logistica, per fornire materiali necessari a

sostegno alla lotta contro il virus (ad esempio Gucci, Prada, Scervino, Ferragamo, Celine, Serapian con pelletteria, Richemont e Valentino);

impegna la Giunta regionale

nel contesto dell'attuale emergenza virus Covid-19 ad attivarsi, nel rispetto della normativa vigente e in coordinamento con le Prefetture competenti e i Sindaci del territorio, a procedere:

- al censimento degli immobili presenti sul territorio regionale che presentino le caratteristiche adatte per la gestione dell'emergenza e per rispondere alle esigenze collettive emergenti, sopra descritte, indipendentemente dal fatto che siano in perfetta efficienza o dismesse;
- alla redazione di un piano regionale di requisizione temporanea degli immobili ritenuti necessari a rispondere al meglio all'emergenza, con pagamento della prevista indennità di legge ai soggetti privati titolari della proprietà;
- ad una attenta verifica delle esigenze attuali in relazione alla distribuzione dei DPI o di altri beni essenziali per la gestione dell'emergenza, disponendo, se necessario, l'immediata riconversione delle attività produttive compatibili per rispondere al fabbisogno in tempi brevi.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti